

Università, da oggi lezioni in piazza Matteotti

Oggi lezioni in piazza. Professori e studenti universitari trasformeranno piazza Matteotti in un'aula aperta al pubblico. L'appuntamento è per le 15.30 con il professor Flavio Pressacco della facoltà di Economia. Sarà lui a dare il via all'insolita protesta contro la legge Tremonti e il nuovo decreto Gelmini.

Pressacco, già preside di Economia, parlerà del ruolo della finanza nel capitalismo globalizzato e la recente crisi economico-finanziaria. Alle 16.15 salirà in cattedra la professoressa della facoltà di Lingue, Marisa Sestito per affrontare il tema "Romeo and Juliet: tragico giovane amore". Alle 17, invece, sarà la volta del professore della facoltà di Scienze, Alberto Marcone, che spiegherà agli studenti come misurare l'infinito. L'auspicio di tutti è che le condizioni meteorologiche non costringano docenti e studenti a trasferirsi sotto la loggia di San Giovanni.

Oltre alle lezioni in piazza approderà anche la ricerca con l'esposizione di manifesti relativi ad alcune delle ricerche in corso all'ateneo friulano. Saranno proprio i ricercatori e i docenti dei di-

partimenti di Scienze agrarie e ambientali, Storia e tutela dei beni culturali, Scienze e tecnologie biomediche e di Biologia e di protezione delle piante, a illustrare al grande pubblico i risultati e le conseguenze, immediate e future, che i progetti di ricerca avranno per la nostra regione. Non a caso gli studenti autoconvocati invitano tutta la cittadinanza a seguire le esposizioni in piazza Matteotti. L'iniziativa proseguirà, alla stessa ora, domani e giovedì.

L'Onda, così è stato denominato il movimento di protesta nazionale, non si ferma. Dopo la manifestazione di venerdì scorso, questa sarà la settimana delle lezioni in piazza. Non è escluso, però, che l'iniziativa possa ripetersi anche a fine mese. Nel frattempo stanno cercando di far sentire le loro voci pure le singole facoltà. A Scienze, il preside Carlo Tasso, sta pensando di organizzare un incontro pubblico per illustrare i risultati raggiunti nei laboratori dei Rizzi, mentre il suo collega di Lettere, Andrea Tabarri, in consiglio di facoltà, analizzerà l'opportunità di convocare a palazzo Florio i parlamentari eletti in regione. (g.p.)